Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1248 del 01/06/2018

Dentro la quarta rivoluzione industriale: ma non è per tutti

Stiamo vivendo la quarta rivoluzione industriale, che rende la nostra vita quotidiana più semplice, ma i cui benefici economici non sono per tutti. Così Francesco Daveri, professore alla Bocconi, oggi nel corso di un forum incentrato sulla domanda: come sostenere il reddito mentre si cambia lavoro? Anzitutto alcuni dati. “Nei prossimi 5 anni – ha spiegato Donato Iacovone, amministratore delegato di EY Italia – avremo nel nostro Paese 2 milioni e mezzo di nuovi occupati, di cui il 28% con competenze basiche e il 72% con competenze più alte. Dobbiamo impegnarci quindi – ha aggiunto – a creare personale con questo tipo di competenze che possa intercettare l’offerta di lavoro. In un Paese come il nostro – ha detto ancora Iacovone – che vive sulla capacità di fare impresa, è necessario creare lavoro legato all'imprenditoria, che porta a sua volta nuova occupazione”.

"Al momento – ha detto Daveri – solo il 5% dei lavori è stato completamente automatizzato, ma il 60% sarebbe potenzialmente automatizzabile. Le attività operative in contesti stabili, come agricoltura, manifattura e back office, sono fra quelle più facilmente automatizzabili. Meno quelle che richiedono l’empatia umana che le macchine non possono certo garantire, come le attività di management, i servizi sanitari o educativi. Le soluzioni per attenuare gli effetti sociali dello sviluppo tecnologico? Programmi di formazione permanente, prestiti a lungo termine per finanziare la propria riqualificazione professionale e compensazioni salariali per chi accetta di cambiare lavoro".

“Possiamo dire l’impatto della trasformazione tecnologica in Italia è un impatto tutto sommato gestibile – ha rassicurato Maurizio Del Conte Presidente di Anpal, l’Agenzia per le politiche attive - è questa è una buona notizia, non c’è dubbio però che le fasi di transizione sono veloci e non è facile fare previsioni. Per sostenere le trasformazioni – ha detto – dobbiamo da un lato sostenere il reddito dei lavoratori che cambiano, attraverso dei piani di accumulo e dall'altra attivare servizi di supporto per favorirne la ricollocazione”.

"Molto importante – ha aggiunto Goffredo Freddi, di MSD Italia– è l’attrattività del sistema Paese e la qualità delle risorse umane".

Sito: www.festivaleconomia.it

Twitter: https://twitter.com/economicsfest

Facebook: https://www.facebook.com/festivaleconomiatrento

Instagram: https://www.instagram.com/festivaleconomia/

(fm)